

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Dopo la stangata di fine anno su casa, tariffe e bolli

## Si preparano nuove tasse: ticket, tagli e una tantum

Il governo si riunisce il 7 per rastrellare oltre tremila miliardi, di cui duemila dall'imposta straordinaria - Ancora contrasti e riserve all'interno del quadripartito - «Giallo» per alcune dichiarazioni di Forte

### Pioggia di balzelli senza una strategia

di STEFANO CINGOLANI

LA «RECITA», questa volta, si svolge in più atti: non possiamo dunque capire la portata e il segno dei provvedimenti di fine anno se non guardiamo quel che è stato già deciso prima e quello che verrà deciso poi. Le misure del governo Fanfani arrivano mentre stavamo ancora smaltendo gli effetti di quelle prese da Spadolini in agosto. Allora si trattò di un «no unico» consistente nella più tradizionale stangata: aumento dell'IVA e della benzina, provocando un aumento aggiuntivo dei prezzi. Ma la legge finanziaria si arenò e Fanfani, nel momento in cui la fece propria, si trovò a dover muovere in modo diverso per ottenere lo stesso risultato: tamponare le falle del deficit pubblico. Così, il mese scorso, tra annunci, proclami, natec, indietiro e polemiche nella maggioranza, il governo avviò una manovra in tre fasi.

ROMA — Da ieri, dunque, l'ennesima torchiatura fiscale del governo è in vigore: quasi settemila miliardi. Ed è arrivata anche — e per decreto — la nuova sovrapposizione sulla casa. Ma non è finita: l'attenzione è già rivolta a quel che avverrà venerdì 7 gennaio quando il Consiglio dei ministri tornerà a riunirsi per varare la seconda parte della stretta: 3 mila 300 miliardi.

- Come funziona e chi dovrà pagare la tassa sulla casa
- Superbolli e imposte a raffica
- Dopo l'elettricità da domani più cari sale e sigari
- Giudizi negativi di industriali, imprenditori edili e coltivatori

(Segue in ultima)

Giuseppe F. Mennella

A PAG. 2

«Non è questo il momento delle dispute bizantine»

## Un richiamo di Pertini ai partiti del governo

### Sì al disarmo, no al terrorismo

ROMA — Un monito ai partiti della maggioranza, perché abbandonino le polemiche bizantine e contribuiscano a risolvere i problemi di oggi, è stato lanciato dal capo dello Stato in occasione dell'anno nuovo. Anche nel tracciare un bilancio del 1982 e nell'indicare i problemi che dovranno essere affrontati nei prossimi mesi, Sandro Pertini ha posto l'accento sulla serietà della situazione pur «fermando la propria fiducia nella capacità

del popolo italiano di compiere gli sforzi necessari. Ha parlato di carovita, di disoccupazione, di inflazione. Ha detto che dobbiamo avere più che mai a cuore i nostri mali e le nostre angustie, ed ha aggiunto: «Oggi coloro che sono al governo devono cercare di risolvere questi problemi, di affrontare questa situazione che si fa sempre più difficile e sempre più grave. Lasciamo stare queste inutili polemiche tra confessionisti e laici, altrimenti Roma diventerà una seconda Bisanzio e si discuterà sulla natura del sesso degli angeli». Dopo questo riferimento critico alla politica innesca da un'intervista di Ciriaco De Mita sull'«esistenza culturale, politica e sociale del «polo laico», Pertini ha affermato che per risolvere i difficili problemi di oggi occorre compattezza. Ha poi sottolineato il ruolo del PCI: «Deve essere interessata alla soluzione di questi problemi — ha detto — anche l'opposizione, che controlla un vasto settore del movimento operaio. Senza il movimento operaio questi problemi non potranno essere risolti».

Tre morti nella folla

## Londra, quasi un massacro a Capodanno

Ha ceduto una transenna - Centinaia i feriti - La TV trasmetteva in diretta



LONDRA — Capodanno tragico a Trafalgar Square: tre persone sono morte calpestate e soffocate da una folla di centomila che allo scoccare della mezzanotte, beveva cantava e danzava nella principale piazza di Londra. Una transenna cedeva di schianto e l'onda dei corpi proiettati in avanti veniva rapidamente sepolta sotto la pressione di quelli che incalzavano alle spalle. I feriti sarebbero almeno 500.

Capodanno sotto il Quirinale

## Cinquantamila in un traforo: «evviva l'83»

Grande successo dell'iniziativa del Comune: via le macchine, dentro l'orchestra



ROMA — Diciamo: in questa fine dell'82 tutti gli occhi, politici o mondani, guardavano alla capitale. Alle nuove, originali, contestatissime maniere, offerte dal Campidoglio rosso ai romani per festeggiare l'83: ritrovandosi per una notte intera fino all'alba, in un lungo tunnel «strappato» per 24 ore al traffico caotico, al gas delle auto. Un'idea pazzia? Beh, ecco come è andata.

La prima ha colpito direttamente i lavoratori dipendenti (evitando) di restituire la seconda fetta di sgravi fiscali promessa da Formica e da Spadolini e le famiglie (aumentando del 24-25% le tariffe elettriche).



Yuri Andropov e Ronald Reagan

## I governanti americani e sovietici confermano i segnali distensivi degli ultimi giorni

### Mosca e Washington, dialogo a distanza

Sui toni concilianti tra le massime potenze, un richiamo del Papa allo «sforzo comune» per la pace

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato in un commento ufficiale all'intervista di Andropov che ha proposto un incontro con Reagan, ha espresso «apprezzamento per il desiderio di pace espresso dal leader sovietico e gli sforzi volti a ridurre la minaccia di guerra». Pur affermando che Andropov non ha «aperto nessun sentiero nuovo» e che le posizioni americane sulla riduzione degli armamenti sono già note, il Dipartimento di Stato afferma che «i negoziati per la riduzione delle armi nucleari procedono in modo serio e gli Stati Uniti continueranno a fare tutto il possibile per portarli a una valida conclusione». Dal canto suo il presidente americano Reagan ha espresso l'augurio che Stati Uniti e URSS facciano nel 1983 progressi nel negoziato sul controllo degli armamenti e comincino finalmente a ridurre il formidabile arsenale di armi nucleari.

MOSCA — Nel loro tradizionale messaggio di Capodanno il Comitato centrale del PCUS, il Presidium del Soviet supremo e il Consiglio dei ministri hanno riconfermato i segnali distensivi verso gli USA che si sono intensificati in queste ultime settimane. «L'URSS è sempre pronta a una collaborazione equa e reciprocamente vantaggiosa con tutti gli Stati», si legge nel messaggio, che prosegue affermando che «le ostilità e le tensioni» possono essere superate. Sempre sul tema dei negoziati interviene la «Pravda», con un lungo editoriale ripreso dalla TASS. Nell'articolo si criticano gli atteggiamenti e le proposte USA, «che non rispettano il principio fondamentale dell'uguaglianza e della uguale sicurezza». L'unico modo per arrivare a un'intesa, sostiene la «Pravda», è considerare tutti i vettori nucleari nel loro complesso.

CITTÀ DEL VATICANO — Parlando dalla Basilica di S. Pietro ieri il pontefice ha affermato che di fronte ai segnali inquietanti di una «opinionione pubblica mondiale, dai movimenti, dalle stesse chiese per obbligare ad imboccare senza altre alternative la via della pace. Ecco perché, in occasione della Giornata mondiale della pace che ormai la chiesa celebra ogni primo dell'anno da quando sedici anni fa l'istituto Paolo VI, Papa Wojtyla ha detto che «tutto il popolo di»

### Da un anno all'altro

- Storia di un malato, di medici immaginari e della speranza di guarire di PAOLO VOLPONI
- Il 1982 a domanda risponde di ARMINIO SAVICLI
- Pianta della vergogna di LEONIDA REPACI
- Tutti più poveri e anche diseguali
- Plaza de Mayo di DACIA MARAINI
- C'è un santuario involato, la mafia e i suoi complici di EMANUELE MACALUSO
- Alla corte del gran maestro di WLADIMIRO SETTIMELLI
- Le BR tra retate, pentimenti e sussulti di furor omicida di SERGIO CRISCUOLI
- Agca avverti: «Sparò al Papa». Ma chi ha armato quel killer? di BRUNO MISERENDINO
- E nel emarginare dei fatti annegò il laico, rivenne a galla l'eretico di UGO BADUEL
- Ah, quest'Italia regina del pallone, un po' magica un po' scalagnata Dialogo tra UMBERTO SIMONETTA, SILVANO DILIGENTI, MICHELE SERRA e altri
- Sta attento Baudo. La mia Cui canterà per te. Parola di Cassidy di ROBERTO VECCHIONI



### Nell'interno

#### Rapito liberato dopo quasi un anno

Ha potuto festeggiare in famiglia il Capodanno il farmacista calabrese Giovanni L'Abbate rapito a Reggio quasi un anno fa. I rapitori l'hanno rilasciato sull'approvante in pessime condizioni di salute. La famiglia ha pagato un miliardo di riscauto. A PAG. 5

#### Firmato l'accordo fra ENI e Montedison

L'accordo ENI-Montedison per il reciproco trasferimento di impianti e linee produttive è stato firmato venerdì sera, dopo mesi di trattative. Il costo dell'operazione che sancisce la nascita del «polo pubblico e privato della chimica italiana» è calcolato in 450 miliardi di lire. A PAG. 8

#### Il Brasile non paga i debiti esteri

Con una mossa a sorpresa, il Brasile ha deciso di non restituire le rate di gennaio e di febbraio alle banche estere creditrici. Il provvedimento fa parte di un piano straordinario deciso dalla Banca centrale per sfuggire alla morsa dei debiti che soffoca il Paese. A PAG. 8

#### Assalto ai terreni degli enti agricoli

Scadono dopo trent'anni i vincoli sui terreni degli enti di riforma agricola: 66 mila ettari che potranno essere venduti liberamente. Cosa accadrà? Gli attuali assegnatari continueranno a lavorare i poderi o li cederanno alle grandi aziende e alla speculazione? A PAG. 19

#### Oggi ritorna il grande calcio

Dopo la sosta per le feste natalizie riprende il campionato di calcio. Il calendario prevede scontri tra le cosiddette «grandi» e le «provincioline». A Roma contro la capolistina scende il Genoa, mentre la Juve ospita il Cagliari e l'Inter giocherà sul campo di Udine. A PAG. 23